

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1993 era di Lit. 6.455 milioni (6.254 milioni nel 1992), con un incremento di 201 milioni per effetto di nuovi acquisti di apparecchiature elettroniche.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1993, ammortizzate per complessive Lit. 2.656 milioni (1.780 milioni nel 1992), con un incremento di Lit. 876 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1993.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 3.799 milioni (contro Lit. 4.474 milioni del 1992).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

III - Immobilizzazioni finanziarie (433) 389 milioni

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR 322 milioni

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1993, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 42 milioni per effetto dei riscatti eseguiti per cessazioni dal rapporto di lavoro di n. 3 dipendenti ex IRVAM avvenute nel corso dell'anno 1993.

2 - Depositi cauzionali 67 milioni

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 2 milioni

B - CIRCOLANTE (20.728) 16.460 milioni

Diminuisce di Lit. 6.268 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze (14.315) 8.847 milioni

In tale voce si comprende il valore attribuito alla produzione realizzata nell'anno 1993 che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1992, ammontava a Lit. 2.659 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risultava di Lit. 6.188 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze presenta un decremento di Lit. 5.468 milioni, per effetto del maggior volume di produzione realizzata e collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

II - Crediti (3.365) 5.947 milioni

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento sono aumentati di Lit. 2.582 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 3.642 milioni

Sono costituiti da:

- a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole,
Alimentari e Forestali Lit. 1.762 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

- b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi
privati Lit. 1.845 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

- c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 35 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1994. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 2.438 milioni.

2 - Crediti verso altri

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit.	61 milioni	
° anticipi al personale per spese da rendicontare (trasferte)	Lit.	9 milioni	
° per causali minori	<u>Lit.</u>	<u>26 milioni</u>	96 milioni
° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1993	Lit.	2.286 milioni	
° debito IVA in sospensione d'imposta	<u>Lit.</u>	<u>(243 milioni)</u>	2.043 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto subitasugli interessi attivi ban-cari liquidati su estratti conto		<u>Lit.</u>	<u>165 milioni</u>
Totale	Lit.	2.304 milioni	=====

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (0) 0 milioni

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide (3.048) 1.666 milioni

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1993, e sono rappresentate da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 1.638 milioni (contro 2.997 milioni dell'esercizio precedente);
- 2 - Assegni circolari, per Lit. 22 milioni (contro Lit. 47 milioni del 1992);
- 3 - Denaro e valori in cassa per Lit. 6 milioni (contro 4 milioni del 1992).

D - RATEI E RISCONTI (18) 26 milioni

La voce, che si incrementa di Lit. 8 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO (1.873) 1.474 milioni

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 399 milioni, pari al 21,3%. La diminuzione del patrimonio netto si è formata:

- per Lit. 374 milioni, per effetto della perdita dell'esercizio 1993;
- per Lit. 25 milioni, per la imputazione alle Riserve della imposta sul patrimonio netto per l'anno 1992 e 1993.

Il patrimonio netto in dettaglio è costituito da:

I - Capitale (0) 0 milioni

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni (0) 0 milioni

III - Riserva di rivalutazione (1.466) 1.466 milioni

In tale fondo sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 346 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 346 milioni.

IV - Riserva legale (0) 0 milioni

V - Riserva per azioni proprie in portafoglio (0) 0 milioni

VI - Riserva statutarie (0) 0 milioni

VII - Altre riserve (3.136) 382 milioni

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato all'ISMEA nel 1991 che risulta accantonato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 917/86.

L'importo del contributo straordinario di Lit.14 miliardi, corrisposto nel dicembre del 1991 all'ISMEA sui fondi di cui alla legge 201/91, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'importo straordinario sul patrimonio netto per gli anni 1992 e 1993 (25 milioni) e accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti (0) 0 milioni

Le perdite pregresse risultano integralmente ripianate mediante utilizzo di corrispondente importo prelevato dal fondo "Altre riserve".

IX - Perdita dell'esercizio (2.729) 374 milioni

E' la perdita di competenza dell'anno 1993. Le ragioni del risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI (348) 600 milioni

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta maggiori accantonamenti per Lit. 252 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future 223 milioni

Trattasi dell'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

La vertenza instaurata contro l'Amministrazione finanziaria è tuttora in corso.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

**2 - Accantonamento per contezioso
giudiziale****247 milioni**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti e collaborati dell'Ente.

**3 - Accantonamento per oneri
retributivi****130 milioni**

L'accantonamento è stato costituito per far fronte agli oneri retributivi connessi alla corresponsione del premio di produzione 1993, ai sensi degli articoli 50 e 51 del vigente contratto collettivo di lavoro.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (4.913) 5.335 milioni

Il fondo per TFR aumenta di 422 milioni (+8,6%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1992	Accantonamenti 1993	Utilizzi 1993	Consistenza al 31.12.1993
4.913	583	161	5.335

Il fondo copre i diritti del personale in organico (n. 119 unità) maturati a tutto il 31 dicembre 1993, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo è da attribuire per Lit. 72 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per anticipazioni sulla liquidazione e per Lit. 89 milioni a liquidazione di TFR per n. 2 cessazioni dal rapporto di lavoro.

D - DEBITI (19.033) 12.939 milioni

Complessivamente diminuiscono di Lit. 6.094 milioni.

In tale voci si comprendono:

- 1 - **Debiti verso banche** per Lit. 3.645 milioni (5.414 milioni nel 1992). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso istituti di credito è diminuito di Lit. 1.769 milioni.

- 2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 3 milioni.

Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è oltre i cinque anni.

- 3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 8.187 milioni (10.810 milioni nell'anno 1992).

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 6.068 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 2.119 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	4.897	413	5.309
- Debiti v/ collaboratori	673	824	1.497
- Debiti v/ rilevatori	352	440	793
- Debiti v/ intervistatori	146	442	588
TOTALE	6.068	2.119	8.187

- 4 - **Debiti Tributarî** per Lit. 329 milioni (Lit. 265 milioni nel 1992).

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 1993 (Lit. 316 milioni).

Inoltre, in tale voce, si comprende l'imposta sul Patrimonio Netto per l'anno 1993 (Lit. 11 milioni) calcolata ai sensi della Legge 26.11.1992 n. 461 e altre tasse per Lit. 2 milioni.

I debiti v/ Erario di cui sopra, risultano pagati alla data della presente relazione per Lit. 318 milioni.

5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per Lit. 336 milioni (contro 365 milioni del 1992).

E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1993.

6 - Altri debiti, per Lit. 438 milioni (contro Lit. 2.173 milioni dell'esercizio 1992).

Si tratta di debiti per complessive Lit. 398 milioni, compresi gli interessi legali a tutto il 31.12.1993, nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, per la restituzione di quote di contributi su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero.

Inoltre, in tale voce, sono compresi altri debiti per causali minori per complessivi Lit. 40 milioni.

E - RATEI E RISCONTI

(0)

668 milioni

In tale voce sono inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. In particolare trattasi di un risconto passivo calcolato sui proventi relativi ad una convenzione con la Regione Siciliana (Lit. 666 milioni) e su proventi per causali minori (Lit. 2 milioni).

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE (22.063) 21.193 milioni

Diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 870 milioni, pari al 3,9% ed è rappresentato da:

1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(5.508)	9.483 milioni
---	----------------	----------------------

I ricavi delle prestazioni aumentano di 3.975 milioni (+ 72,2%) e si riferiscono a corrispettivi e/o contributi maturati per la realizzazione di programmi di attività.

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti da commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il sensibile incremento di ricavi rispetto all'esercizio precedente è dovuto - come già riferito in altra parte della Nota Integrativa - anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

In dettaglio, i ricavi delle prestazioni, comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono evidenziati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Variazioni
1 - Proventi per attività commissionate dal Ministero delle Risorse Agricole alimentari e Forestali:			
a) programmi di attività iniziati prima dell'esercizio	435	788	(353)
b) programmi di attività iniziati nell'esercizio	7.920	3.448	4.472
	8.355	4.236	4.119
2 - Proventi per attività commissionate da altri Enti pubblici e Organizzazioni private	1.128	1.272	(144)
TOTALE	9.483	5.508	3.975

2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semi-lavorati e finiti

(0) 0 milioni

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non evidenzia alcun valore

3 - Variazioni dei servizi in corso su ordinazione

(11.461) 6.626 milioni

La voce che rappresenta il valore delle attività prodotte nell'anno è quantificata in base a stati di avanzamento lavori.

Rispetto all'esercizio precedente si riduce di Lit. 4.835 milioni, anche per effetto degli interventi organizzativi adottati nell'anno e descritti nel commento della voce relativa ai ricavi.

In dettaglio, i programmi di attività in corso alla data di chiusura dell'esercizio, ripartiti tra quelli terminati e in corso di collaudo e quelle ancora in corso di lavorazione, sono evidenziati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	Esercizio 1993		
	In corso collaudo	in corso lavorazione	TOTALE
1 Attività commissionate dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali:			
a) programmi di attività iniziati prima dell'esercizio	2.052	897	2.949
b) programmi di attività iniziati nell'esercizio	966	2.398	3.364
	3.018	3.295	6.313
2 - Attività commissionate da altri Enti pubblici e Organizzazioni private	163	150	313
TOTALE	3.181	3.445	6.626

4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (0) 0 milioni

5 - Altri ricavi e proventi (5.094) 5.084 milioni

La voce, sostanzialmente pari di valore a quella dell'esercizio 1992, comprende:

° Ricavi vari (94) 84 milioni

La voce prevalentemente comprende ricavi minori conseguiti per le cessioni di pubblicazioni e per abbonamenti ai periodici ISMEA.

° Contributi in corso esercizio (5.000) 5.000 milioni

Si riferisce all'importo del contributo straordinario concesso dal Ministero per le Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA a seguito della delibera CIPE - Legge 201/91 - DM 23/9/1993.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, il contributo straordinario è stato utilizzato quasi esclusivamente per far fronte a oneri straordinari di gestione, quali:

- sopravvenienze passive	Lit.	2.353	milioni
- oneri finanziari netti	"	935	milioni
- ammortamenti delle immobilizzazioni	"	1.047	milioni
- accantonamenti al fondo rischi	"	199	milioni

TOTALE	Lit.	4.534 milioni	=====
---------------	-------------	----------------------	--------------

B - COSTI DELLA PRODUZIONE (23.179) 18.717 milioni

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1993 di 4.462 milioni (-19,3%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1993	Esercizio 1992	VARIAZIONE	
			in valore	in %
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	0
b - Per servizi	7.786	8.735	(949)	(10,9)
c - Per godimento di beni di terzi	687	791	(104)	(13,1)
d - Per il personale	7.855	11.581	(3.726)	(32,2)
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.047	723	324	44,8
f - Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
g - Accantonamenti per rischi	199	0	199	100,0
h - Altri accantonamenti	0	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.143	1.349	(206)	(15,3)
TOTALE	18.717	23.179	(4.462)	(19,3)

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci (0) 0 milioni

La voce, analogamente al 1992, non presenta alcun valore.

b) - L'acquisto di servizi esterni (8.735) 7.786 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, i costi sostenuti per l'acquisto di servizi diminuisce complessivamente di Lit. 949 milioni (- 10,9%).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di produzione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1993	Esercizio 1992	VARIAZIONE	
			in valore	in %
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:				
- rete rilevatori	759	713	46	(6,5)
- rete intervistatori	1.043	1.311	(268)	(20,4)
- collaborazioni tecniche	1.462	1.596	(134)	(8,4)
- comitati esperti	2	108	(106)	(98,1)
- documentazione	85	266	(181)	(68,0)
- collegamenti telematici	22	26	(4)	(15,4)
	3.373	4.020	(647)	(16,1)
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:				
- licenza d'uso software di base	484	22	462	2.100,0
- acquisto e sviluppo software	1.062	1.337	(275)	(20,6)
- manutenzione hardware e software	99	10	89	(890,0)
- assistenza sistemistica	126	91	35	38,5
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	94	225	(131)	(58,2)
	1.865	1.685	180	10,7
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:				
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.334	1.726	(392)	(22,7)
- spese per la diffusione via radio e telematica	500	188	312	166,0
- spese postali di spedizione e altre	169	220	(51)	(23,2)
- spese direzione editoriale	24	0	24	100,0
	2.027	2.134	(107)	(5,0)
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:				
- corsi formazione e aggiornamento professionale	157	426	(269)	(63,1)
- partecipazioni a convegni e fiere	283	340	(57)	(16,8)
- altre iniziative di marketing	11	36	(25)	(69,4)
- spese trasferte personale dipendente	70	94	(24)	(25,5)
	521	896	(375)	(41,9)
TOTALE	7.786	8735	(949)	(10,9)